



POR FSE 2014/20

RELAZIONE DI ATTUAZIONE AL 31.12.2016

Sommario

PARTE A	4
DATI RICHIESTI OGNI ANNO («RELAZIONI SCHEMATICHE») (articolo 50, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1303/2013)	4
1. INDIVIDUAZIONE DELLA RELAZIONE DI ATTUAZIONE ANNUALE/FINALE	4
2. PANORAMICA DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO (articolo 50, paragrafo 2, e articolo 111, paragrafo 3, lettera a), del regolamento (UE) n. 1303/2013)	4
3. ATTUAZIONE DELL'ASSE PRIORITARIO (articolo 50, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1303/2013)	6
4. SINTESI DELLE VALUTAZIONI (articolo 50, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1303/2013)	29
6. ASPETTI CHE INCIDONO SUI RISULTATI DEL PROGRAMMA E MISURE ADOTTATE (articolo 50, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1303/2013).....	29
7. SINTESI PER IL CITTADINO	30
8. RELAZIONE SULL'ATTUAZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI (articolo 46 del regolamento (UE) n. 1303/2013)	32
9. Opzionale per la relazione da presentare nel 2016, non applicabile ad altre relazioni schematiche: AZIONI ATTUATE PER OTTEMPERARE ALLE CONDIZIONALITÀ EX ANTE (articolo 50, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1303/2013)	33
10. PROGRESSI COMPIUTI NELLA PREPARAZIONE E NELL'ATTUAZIONE DI GRANDI PROGETTI E DI PIANI D'AZIONE COMUNI (articolo 101, lettera h), e articolo 111, paragrafo 3, del regolamento (UE) n. 1303/2013)	33
PARTE B.....	34
RENDICONTAZIONE DA PRESENTARE NEGLI ANNI 2017 E 2019 E RELAZIONE DI ATTUAZIONE FINALE.....	34
(articolo 50, paragrafo 4, e articolo 111, paragrafi 3 e 4, del regolamento (UE) n. 1303/2013)	34
11. VALUTAZIONE DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO (articolo 50, paragrafo 4, e articolo 111, paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 1303/2013).....	34
11.1 Informazioni nella parte A e conseguimento degli obiettivi del programma (articolo 50, paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 1303/2013).....	34
11.2. Azioni specifiche adottate per promuovere la parità fra uomini e donne e prevenire la discriminazione, in particolare l'accessibilità per le persone con disabilità, e i dispositivi attuati per garantire l'integrazione della prospettiva di genere nei programmi operativi e nelle operazioni (articolo 50, paragrafo 4, e articolo 111, paragrafo 4, secondo comma, lettera e), del regolamento (UE) n. 1303/2013)	38
11.3. Sviluppo sostenibile (articolo 50, paragrafo 4, e articolo 111, paragrafo 4, secondo comma, lettera f), del regolamento (UE) n. 1303/2013)	38
11.4. Rendicontazione sul sostegno utilizzato per gli obiettivi connessi ai cambiamenti climatici (articolo 50, paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 1303/2013)	38
11.5 Ruolo dei partner nell'attuazione del programma (articolo 50, paragrafo 4, e articolo 111, paragrafo 4, primo comma, lettera c), del regolamento (UE) n. 1303/2013).....	38

12. INFORMAZIONI OBBLIGATORIE E VALUTAZIONE IN CONFORMITÀ ALL'ARTICOLO 111, PARAGRAFO 4, PRIMO COMMA, LETTERE A) e B), DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013	39
12.1 Progressi nell'attuazione del piano di valutazione e seguito dato alle risultanze delle valutazioni ...	39
12.2 Risultati delle misure di informazione e pubblicità dei fondi attuate nel quadro della strategia di comunicazione.....	39
13. AZIONI ATTUATE PER OTTEMPERARE A CONDIZIONALITÀ EX ANTE (articolo 50, paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 1303/2013) (Può essere incluso nella relazione da presentare nel 2016 (cfr. il precedente punto 9).....	41
14. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI CHE POSSONO ESSERE AGGIUNTE, A SECONDA DEL CONTENUTO E DEGLI OBIETTIVI DEL PROGRAMMA OPERATIVO (articolo 111, paragrafo 4, secondo comma, lettere a), b), c), d), g) e h), del regolamento (UE) n. 1303/2013).....	41
14.1 Progressi compiuti nell'attuazione dell'approccio integrato allo sviluppo territoriale, incluso lo sviluppo delle regioni che affrontano sfide demografiche e svantaggi naturali o permanenti, lo sviluppo urbano sostenibile e lo sviluppo locale di tipo partecipativo nell'ambito del programma operativo	41

PREMESSA

La relazione che segue è stata predisposta sulla base del “Modello per le relazioni di attuazione annuali e finali per l'obiettivo “Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione” di cui all'All. V al Regolamento di esecuzione 207/2015 che fissa sia i contenuti dei singoli paragrafi che la lunghezza massima degli stessi in modo da uniformare le relazioni di attuazione presentate dai diversi Stati membri e da consentirne il caricamento su SFC (il sistema informativo da utilizzare per gli scambi di informazione e documenti con la Commissione europea).

In accordo con quanto richiesto dalla Commissione europea con nota ARES 2016 1978576, i dati di monitoraggio fisico riportati nella presente Relazione annuale si riferiscono sia ad operazioni concluse che ad operazioni ancora in fase di realizzazione.

PARTE A

DATI RICHIESTI OGNI ANNO («RELAZIONI SCHEMATICHE») (articolo 50, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1303/2013)

1. INDIVIDUAZIONE DELLA RELAZIONE DI ATTUAZIONE ANNUALE/FINALE

4

CCI	2014IT05SFOP008
Titolo	POR FSE 2014/20 Regione Marche
Versione	1
Anno di rendicontazione	2016
Data di approvazione del RAA da parte del CdS	22 Giugno 2017

2. PANORAMICA DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO (articolo 50, paragrafo 2, e articolo 111, paragrafo 3, lettera a), del regolamento (UE) n. 1303/2013)

Nel corso del 2016, in linea con quanto delineato sia nel POR che nel Piano di Rafforzamento Amministrativo, sono stati compiuti progressi significativi sotto il profilo procedurale, soprattutto attraverso l'individuazione di ulteriori opzioni di costo semplificate che, in aggiunta ai costi standard con cui vengono ormai attivate tutte le attività formative, potranno garantire un'accelerazione della spesa e dei controlli di I livello; è stata approvata la Descrizione dei Sistemi di Gestione e controllo (DGR n. 1281) e sono stati emanati avvisi per un importo complessivo pari a quasi 38 milioni di euro in attuazione, soprattutto, delle priorità di investimento 8.i, 9.iv e 10.iv.

Nell'ambito della priorità 8.i, sono state attivate, tra le altre, una linea di intervento a sostegno della creazione di impresa (6,5 milioni di euro); una per l'erogazione di borse lavoro a disoccupati over 30 (4,2 milioni) e una per il finanziamento dei dottorati industriali (1,5 milioni). Nell'ambito della priorità 9.iv, è stato

emanato l'avviso non competitivo finalizzato al finanziamento di progetti di potenziamento degli Ambiti Territoriali Sociali (14 milioni). Nella priorità 10.iv sono stati emanati avvisi per il finanziamento di diverse tipologie di progetti formativi (IFTS, ITS, leFP), nonché una nuova edizione del progetto regionale English for You, destinato a favorire l'apprendimento della lingua inglese da parte degli studenti dell'ultimo anno delle scuole secondarie superiori.

Le performance attuative del 2016, che si è chiuso con impegni pari a quasi 25 milioni di euro e pagamenti dei beneficiari finali per un importo superiore ai 10 milioni, non hanno compromesso la possibilità di superare la prima soglia di disimpegno della programmazione 2014/20, prevista per dicembre 2017, né quella di raggiungere i target fissati per concorrere all'assegnazione della riserva di performance nel 2018.

Tuttavia, le stesse performance non sono ancora allineate alle capacità medie regionali di impegno e spesa e ciò a causa di una serie di circostanze che hanno influito negativamente sulla capacità regionale di attuazione.

Tra queste:

- l'adeguamento delle procedure contabili regionali ai principi di armonizzazione previsti dal D.lgs. 118/2011 (precedentemente non sperimentate dalla Regione);
- il fatto che le risorse umane dedicate ai controlli di primo livello si siano dovute prevalentemente occupare, in corso d'anno, dei controlli necessari alla chiusura della programmazione FSE 2007/13;
- i tempi che sono stati necessari alla designazione dell'AdG e dell'AdC, avvenuta solo a novembre del 2016 (DGR n. 1425);
- il faticoso processo di riordino delle competenze in materia di politiche attive tra Regione e Province e, soprattutto, la necessità di compensare con interventi gestiti esclusivamente a livello regionale l'attività che, nelle precedenti programmazioni, faceva invece capo anche alle Amministrazioni provinciali.

Tutti gli elementi richiamati hanno determinato un ritardo nella certificazione di spesa e comportato la necessità di chiudere "a zero" anche i conti relativi al secondo periodo contabile della programmazione FSE in corso nonché ridotto consistentemente l'ammontare di spesa certificata in occasione della prima domanda di pagamento intermedio. Infatti, nonostante pagamenti dei beneficiari finali superiori, come detto, ai 10 milioni di euro, a novembre, è stata inoltrata alla Commissione europea una domanda di pagamento per soli 978.941,74 euro.

Ulteriori problemi si sono riscontrati anche in merito al sistema informativo utilizzato per il monitoraggio del FSE (Siform) a causa di un ricorso che ha rallentato l'aggiudicazione della gara bandita per l'affidamento del servizio di manutenzione evolutiva dello stesso sistema. In considerazione di ciò, in sede di designazione, è stato predisposto un piano d'azione in cui sono state dettagliate tutte le azioni (e le relative tempistiche) necessarie all'adeguamento del Siform alle regole della nuova programmazione. Il monitoraggio è stato in ogni caso completamente garantito con il sistema informativo già esistente e con attività integrative svolte da personale interno e da quello incaricato dell'assistenza tecnica alla gestione del POR. Le attività espletate in tal senso hanno consentito la valorizzazione di quasi tutti gli indicatori di realizzazione e di risultato richiesti dal Regolamento FSE¹ con riferimento ai destinatari avviati. Gli indicatori di risultato, in particolare, sono stati valorizzati attraverso l'incrocio dei dati desumibili dal sistema informativo FSE e dal sistema informativo lavoro (tassi di attivazione e di inserimento occupazionale), nonché attraverso la sperimentazione di una consultazione diretta dei destinatari (utilizzata per la quantificazione del grado di soddisfazione degli utenti rispetto ai servizi erogati dai CPI) che sarà presumibilmente replicata in futuro anche per la valorizzazione di altri indicatori.

Problematiche attuative si sono registrate, infine, a causa del fatto che il perdurare della crisi e la conseguente contrazione della domanda di lavoro hanno imposto la scelta di perseguire politiche a sostegno dell'inserimento lavorativo più strutturali di quelle ipotizzate ex ante, determinando un innalzamento delle

¹ Gli unici indicatori di realizzazione al momento non quantificabili sono quelli che impongono la rilevazione di dati relativi alle condizioni familiari dei destinatari (partecipanti le cui famiglie sono senza lavoro e partecipanti le cui famiglie sono senza lavoro e con figli a carico). Gli indicatori di risultato non valorizzabili sono invece quelli che e possono essere quantificati solo a seguito di specifiche indagini sul campo (al momento non attivate).

previsioni di spesa riferite alla priorità 10.iv e l'avvio di una riflessione che porterà, molto presumibilmente, alla definizione di una proposta di revisione del POR ai sensi dell'art. 30 del Reg. UE 1303/2013.

3. ATTUAZIONE DELL'ASSE PRIORITARIO (articolo 50, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1303/2013)

3.1 Panoramica dell'attuazione²

Asse prioritario	Informazioni chiave sull'attuazione dell'asse prioritario con riferimento a sviluppi chiave, a problemi significativi e alle azioni adottate per affrontarli
1. Occupazione	A fine 2016 risultavano avviate le priorità 8.i, 8.ii e 8.vii. In merito alla priorità 8.vii, va sottolineato che tutti i 13 Centri pubblici per l'impiego presenti a livello regionale hanno realizzato, nel 2016, progetti di potenziamento ammissibili al cofinanziamento del POR FSE. I dati di monitoraggio presentati nell'attuale Relazione, tuttavia, si riferiscono ai soli progetti per i quali le amministrazioni provinciali di riferimento hanno trasmesso all'AdG la documentazione richiesta per il loro corretto caricamento a Siform e per la corretta imputazione della spesa, anticipata dalle stesse amministrazioni provinciali, al cofinanziamento del FSE. Sulle priorità avviate, causa le problematiche ricordate in premessa, sia il livello degli impegni che quello dei pagamenti dei beneficiari finali sono ancora modesti (rispettivamente, 10,8 e 5,3 milioni di euro). Tuttavia, data l'entità delle risorse stanziata su avvisi già emanati e sugli avvisi in corso di emanazione, si ritiene che il ritardo accumulato in fase di avvio possa essere agevolmente recuperato nel corso del 2017.

6

Asse prioritario	Informazioni chiave sull'attuazione dell'asse prioritario con riferimento a sviluppi chiave, a problemi significativi e alle azioni adottate per affrontarli
2. Inclusione sociale e lotta alla povertà	La progettazione delle modalità attuative delle due priorità selezionate nell'Asse (9.i e 9.iv) è stata particolarmente laboriosa. Ciò soprattutto a causa del fatto che nell'ambito della priorità 9.iv risultano ammissibili interventi precedentemente non ammessi al cofinanziamento del FSE e la cui realizzazione spetta a nuove tipologie di beneficiari. In ogni caso, è opportuno sottolineare che l'avviso non competitivo emanato a fine 2016 (con uno stanziamento di 14 milioni di euro) prevede il finanziamento di progetti di potenziamento degli Ambiti Territoriali di durata triennale e che, a fine triennio, salvo modifiche da apportare alle procedure attuative utilizzate alla luce base dell'esperienza nel frattempo maturata, è previsto che l'avviso venga replicato per ulteriori tre anni. A parte i ritardi accumulati in fase di avvio, pertanto, la priorità 9.iv risulta ormai stabilmente avviata e produrrà un costante avanzamento della spesa. I bandi attuativi della priorità 9.i, viceversa, saranno

² Dati strutturati richiesti per la relazione sull'IOG da presentare nell'aprile 2015 ai sensi dell'articolo 19, paragrafo 3, e dell'allegato II del regolamento (UE) n. 1304/2013.

	predisposti nel corso del 2017 e la maggior parte delle risorse disponibili sarà utilizzata per la realizzazione di tirocini da parte di soggetti appartenenti a categorie svantaggiate.
--	--

Asse prioritario	Informazioni chiave sull'attuazione dell'asse prioritario con riferimento a sviluppi chiave, a problemi significativi e alle azioni adottate per affrontarli
3. Istruzione e formazione	Sull'Asse Istruzione e Formazione si registra un livello di impegni superiore al 28% della dotazione. In questo caso, la tipologia di azioni programmate (percorsi IFTS, ITS, leFP, ecc.), per lo più tutte riconducibili a linee di intervento ormai ampiamente codificate, ha infatti agevolato l'attuazione, in particolare quella della priorità 10.iv. Al contrario, si registrano ritardi nell'implementazione delle priorità 10.i (i cui primi avvisi saranno emanati nel 2017) e nella priorità 10.iii (per la quale, nel corso del 2016, sono state esclusivamente attivate le procedure per l'affidamento della manutenzione evolutiva della piattaforma Mar.Le.Ne – Marche Learning Network - e per l'erogazione di una prima tranches di voucher formativi). Il ritardo, anche in questo caso, si deve soprattutto alle modifiche nella struttura di governance del POR introdotte a seguito della Legge Delrio e della L.R. 13/2015 che hanno riaccentrato in capo alla Regione le competenze in materia di formazione professionale e pertanto attribuito alla stessa Regione la titolarità di progetti (quali appunto quelli contro la dispersione scolastica e per la formazione permanente) precedentemente gestiti soprattutto a livello provinciale.

7

Asse prioritario	Informazioni chiave sull'attuazione dell'asse prioritario con riferimento a sviluppi chiave, a problemi significativi e alle azioni adottate per affrontarli
4. Capacità istituzionale e amministrativa	A fine 2016, gli impegni ammontavano al 25% circa del programmato totale. L'attuazione fisica dell'Asse registra, però, un certo ritardo in quanto, al momento, sono state impegnate esclusivamente le risorse necessarie per l'implementazione della manutenzione evolutiva del Sistema Informativo Lavoro – Job Agency. Il resto delle risorse disponibili, considerato che i corsi di formazione rivolti a stakeholders e funzionari regionali anche su materie attinenti la programmazione FSE sono stati per ora finanziati solo con risorse regionali, sarà impegnato per la realizzazione di specifici progetti nell'ambito del più ampio programma finalizzato alla digitalizzazione dell'amministrazione regionale (ProcediMarche).

Asse prioritario	Informazioni chiave sull'attuazione dell'asse prioritario con riferimento a sviluppi chiave, a problemi significativi e alle azioni adottate per affrontarli
5. Assistenza tecnica	Nell'ambito dell'Asse, sono stati finora finanziati: la manutenzione evolutiva del sistema informativo FSE (Siform 2.0); l'attività di assistenza tecnica (compresa quella fornita da Tecnostruttura delle Regioni); la progettazione e la realizzazione del piano di informazione

	e pubblicità. Gli impegni si attestano al 20% circa del programmato totale.
--	---

3.2 Indicatori comuni e specifici per programma (articolo 50, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1303/2013)³

Nelle tabelle che seguono è esposta la quantificazione degli indicatori comuni e specifici, di realizzazione e di risultato.

³ Dati strutturati richiesti per la relazione sull'IOG da presentare nell'aprile 2015 ai sensi dell'articolo 19, paragrafo 3, e dell'allegato II del regolamento (UE) n. 1304/2013.

Asse prioritario: 1 - Occupazione

Priorità d'investimento: 8i - L'accesso all'occupazione per le persone in cerca di lavoro e inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone che si trovano ai margini del mercato del lavoro, anche attraverso iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale

Tabella 2 A
Indicatori di risultato comuni per il FSE

ID	Indicatore	Unità di misura per riferimento e target	Valore obiettivo (2023)			2015			2016			Valore cumulativo			Rapporto di conseguimento		
						Valore annuale											
			T	M	W	T	M	W	T	M	W	T	M	W	T	M	W
CR01	Partecipanti inattivi che cercano lavoro alla fine della loro partecipazione all'intervento	R				0	0	0	1,9%	2,8%	0,9%	1,9%	2,8%	0,9%			
CR04	Partecipanti che trovano un lavoro, anche autonomo, alla fine della loro partecipazione all'intervento	R	56,70%	57,20%	56,60%	2,74%	1,25%	4,55%	43,2%	46,9%	39,4%	43,2%	46,9%	39,4%	76,2%	81,9%	69,6%

Tabella 4 A

Indicatori di output comuni per FSE/IOG – Priorità 8.i

ID	Indicatore	Indicatore comune di output utilizzato come base per la definizione del target	Valore obiettivo (2023)			2015			2016			Valore cumulativo			Rapporto di conseguimento		
						Valore annuale											
			T	M	W	T	M	W	T	M	W	T	M	W	T	M	W
CO01	Disoccupati, compresi i disoccupati di lungo periodo	CO01 disoccupati, inclusi i disoccupati di lunga durata	61.500	29.500	32.000	799	410	389	216	119	97	1.015	529	486	0,35%	0,40%	0,30%
CO02	Disoccupati di lunga durata					381	194	187	76	48	28	457	242	215			
CO03	Inattivi					355	184	171	227	79	48	582	263	319			
CO04	Inattivi che non seguono un corso di istruzione né una formazione					10	2	8	37	9	28	47	11	36			
CO05	Occupati, compresi i lavoratori autonomi					15	4	11	0	0	0	15	4	11			
CO06	Persone di età inferiore a 25 anni					661	356	305	228	96	132	889	452	437			
CO09	Persone in possesso di un diploma di istruzione primaria (ISCED 1) o di istruzione secondaria inferiore (ISCED 2)					462	262	200	145	56	89	607	318	289			
CO010	Persone in possesso di un diploma di istruzione secondaria superiore (ISCED 3) o di un diploma di istruzione post secondaria (ISCED 4)					447	247	200	136	88	48	583	335	248			

ID	Indicatore	Indicatore comune di output utilizzato come base per la definizione del target	Valore obiettivo (2023)			2015			2016			Valore cumulativo			Rapporto di conseguimento		
						Valore annuale											
			T	M	W	T	M	W	T	M	W	T	M	W	T	M	W
CO011	Persone in possesso di un diploma di istruzione terziaria (ISCED da 5 a 8)					260	89	171	67	19	48	327	108	219			

Priorità d'investimento: 8ii - L'integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei giovani (FSE), in particolare quelli che non svolgono attività lavorative, non seguono studi né formazioni, inclusi i giovani a rischio di esclusione sociale e i giovani delle comunità emarginate, anche attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani

Tabella 2 A

Indicatori di risultato comuni per il FSE

ID	Indicatore	Unità di misura per riferimento e target	Valore obiettivo (2023)			2015			2016			Valore cumulativo			Rapporto di conseguimento		
						Valore annuale											
			T	M	W	T	M	W	T	M	W	T	M	W	T	M	W
CR01	Partecipanti inattivi che cercano lavoro alla fine della loro partecipazione all'intervento	R				0	0	0	0,7%	0	1,7%	0,7%	0	1,7%			
CR04	Partecipanti che trovano un lavoro, anche autonomo, alla fine della loro partecipazione all'intervento	R	59,00%	62,40%	57,70%	0	0	0	62,7%	58,1%	69,6%	62,7%	58,1%	69,6%	106,2%	93,2%	120,6%

Tabella 4 A

Indicatori di output comuni per FSE/IOG – Priorità 8.ii

ID	Indicatore	Indicatore comune di output utilizzato come base per la definizione del target	Valore obiettivo (2023)			2015			2016			Valore cumulativo			Rapporto di conseguimento		
			T	M	W	Valore annuale						T	M	W	T	M	W
						T	M	W	T	M	W						
CO01	Disoccupati, compresi i disoccupati di lungo periodo	CO01 disoccupati, inclusi i disoccupati di lunga durata	3.000	1.400	1.600	27	15	12	102	66	36	129	81	48	3,40%	4,71%	2,25%
CO02	Disoccupati di lunga durata					9	5	4	42	25	17	51	30	21			
CO03	Inattivi					1	1	0	9	2	7	10	3	7			
CO04	Inattivi che non seguono un corso di istruzione né una formazione					1	1	0	9	2	7	10	3	7			
CO06	Persone di età inferiore a 25 anni					13	10	3	50	34	16	63	44	19			
CO09	Persone in possesso di un diploma di istruzione primaria (ISCED 1) o di istruzione secondaria inferiore (ISCED 2)					3	2	1	17	10	7	20	12	8			
CO010	Persone in possesso di un diploma di istruzione secondaria superiore (ISCED 3) o di un diploma di istruzione post secondaria (ISCED 4)					13	9	4	57	40	17	70	49	21			
CO011	Persone in possesso di un diploma di istruzione terziaria (ISCED da 5 a 8)					12	5	7	40	20	20	52	25	27			

Priorità d'investimento: 8vii - La modernizzazione delle istituzioni del mercato del lavoro, come i servizi pubblici e privati di promozione dell'occupazione, migliorando il soddisfacimento delle esigenze del mercato del lavoro, anche attraverso azioni che migliorino la mobilità professionale transnazionale, nonché attraverso programmi di mobilità e una migliore cooperazione tra le istituzioni e i soggetti interessati

Tabella 2 C

Indicatori di risultato specifici per programma per FSE e IOG

ID	Indicatore	Unità di misura dell'indicatore	Valore obiettivo (2023)	2015		2016		Valore cumulativo	Rapporto di conseguimento		
				Valore annuale e cumulativo							
				T	T	T	T			T	T
Sp02	Quota parte del tempo non dedicato dagli operatori dei CPI ad adempimenti di tipo amministrativo	R	70,00%	n.d.		n.d.					
Sp03	Grado di soddisfazione degli utenti dei Servizi al lavoro	R	70,00%	n.d.		71,3%		71,3%	101,8%		

14

Tabella 4 A

Indicatori di output comuni per FSE/IOG – Priorità 8.vii

ID	Indicatore	Indicatore comune di output utilizzato come base per la definizione del target	Valore obiettivo (2023)			2015			2016			Valore cumulativo			Rapporto di conseguimento		
			Valore annuale														
			T	M	W	T	M	W	T	M	W	T	M	W	T	M	W
CO022	N. di progetti destinati alla PA o ai servizi pubblici a livello nazionale, regionale o locale		800			0			176			176			22,0%		

Asse prioritario: 3 - Istruzione e formazione

Priorità d'investimento: 10iii - Rafforzare la parità di accesso all'apprendimento permanente per tutte le fasce di età nei contesti formali, non formali e informali, aggiornando le conoscenze, le abilità e le competenze della manodopera e promuovendo percorsi di istruzione flessibili anche tramite l'orientamento professionale e la convalida delle competenze acquisite.

Tabella 2 A
Indicatori di risultato comuni per il FSE

ID	Indicatore	Unità di misura per riferimento e target	Valore obiettivo (2023)			2015			2016			Valore cumulativo			Rapporto di conseguimento		
						Valore annuale											
			T	M	W	T	M	W	T	M	W	T	M	W	T	M	W
CR01	Partecipanti inattivi che cercano lavoro alla fine della loro partecipazione all'intervento	R				0	0	0	0,9%	0	1,9%	0,9%	0	1,9%			
CR04	Partecipanti che trovano un lavoro, anche autonomo, alla fine della loro partecipazione all'intervento	R	56,70%	57,20%	56,40%	0	0	0	25%	24,6%	25,5%	25%	24,6%	25,5%	44,1%	42,9%	45,2%

Tabella 4 A

Indicatori di output comuni per FSE e IOG – Priorità 10.iii

ID	Indicatore	Indicatore comune di output utilizzato come base per la definizione del target	Valore obiettivo (2023)			2015			2016			Valore cumulativo			Rapporto di conseguimento		
						Valore annuale											
			T	M	W	T	M	W	T	M	W	T	M	W	T	M	W
CO01	Disoccupati, compresi i disoccupati di lungo periodo	Disoccupati, compresi i disoccupati di lunga durata	4.500	1.900	2.600	0	0	0	19	9	10	19	9	10	0,42%	0,47%	0,38%
CO02	Disoccupati di lunga durata					0	0	0	10	3	7	10	3	7			
CO03	Inattivi					0	0	0	21	9	12	21	9	12			
CO04	Inattivi che non seguono un corso di istruzione né una formazione					0	0	0	7	3	4	7	3	4			
CO05	Occupati, compresi i lavoratori autonomi					0	0	0	79	46	33	79	46	33			
CO06	Persone di età inferiore a 25 anni					0	0	0	17	10	7	17	10	7			
CO07	Persone di età superiore a 54 anni					0	0	0	26	19	7	26	19	7			
CO08	Persone di età superiore a 54 anni che sono disoccupate, inclusi i disoccupati di lunga durata, o inattive e che non seguono un corso di istruzione o una formazione					0	0	0	17	12	5	17	12	5			
CO09	Persone in possesso di un diploma di istruzione primaria (ISCED 1) o di istruzione secondaria inferiore (ISCED 2)					0	0	0	29	21	8	29	21	8			

ID	Indicatore	Indicatore comune di output utilizzato come base per la definizione del target	Valore obiettivo (2023)			2015			2016			Valore cumulativo			Rapporto di conseguimento		
						Valore annuale											
			T	M	W	T	M	W	T	M	W	T	M	W	T	M	W
CO010	Persone in possesso di un diploma di istruzione secondaria superiore (ISCED 3) o di un diploma di istruzione post secondaria (ISCED 4)					0	0	0	83	48	35	83	48	35			
CO011	Persone in possesso di un diploma di istruzione terziaria (ISCED da 5 a 8)					0	0	0	55	27	28	55	27	28			

Priorità d'investimento: 10iv - Migliorare la pertinenza dei sistemi di istruzione e formazione al mercato del lavoro, favorendo il passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro e rafforzando i sistemi di istruzione e formazione professionale nonché migliorandone la qualità, anche mediante meccanismi di anticipazione delle capacità, l'adeguamento dei curriculum e l'introduzione e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e i programmi di apprendistato

Tabella 2 A

Indicatori di risultato comuni per il FSE

ID	Indicatore	Unità di misura per riferimento e target	Valore obiettivo (2023)			2015			2016			Valore cumulativo			Rapporto di conseguimento		
						Valore annuale											
			T	M	W	T	M	W	T	M	W	T	M	W	T	M	W
CR01	Partecipanti inattivi che cercano lavoro alla fine della loro partecipazione all'intervento	R				0	0	0	7,1%	8,8%	5,7%	7,1%	8,8%	5,7%			
CR04	Partecipanti che trovano un lavoro, anche autonomo, alla fine della loro partecipazione all'intervento	R	50,80%	44,40%	54,40%	0	0	0	22,5%	23,6%	21,5%	22,5%	23,6%	21,5%	44,2%	53,2%	39,6%

Tabella 4 A

Indicatori di output comuni per FSE e IOG – Priorità 10.iv

ID	Indicatore	Indicatore comune di output utilizzato come base per la definizione del target	Valore obiettivo (2023)			2015			2016			Valore cumulativo			Rapporto di conseguimento		
						Valore annuale											
			T	M	W	T	M	W	T	M	W	T	M	W	T	M	W
CO01	Disoccupati, compresi i disoccupati di lungo periodo	CO01 disoccupati, inclusi i disoccupati di lunga durata	3.000	1.400	1.600	0	0	0	499	210	289	499	210	289	16,63%	15,00%	18,06%
CO02	Disoccupati di lunga durata					0	0	0	211	89	122	211	89	122			
CO03	Inattivi					766	380	386	3.026	1.345	1.681	3.792	1.725	2.067			
CO04	Inattivi che non seguono un corso di istruzione né una formazione					0	0	0	24	7	17	24	7	17			
CO05	Occupati, compresi i lavoratori autonomi					0	0	0	55	20	35	55	20	35			
CO06	Persone di età inferiore a 25 anni					762	380	382	1551	712	839	2.313	1.092	1.221			
CO07	Persone di età superiore a 54 anni					0	0	0	13	6	7	13	6	7			
CO08	Persone di età superiore a 54 anni che sono disoccupate, inclusi i disoccupati di lunga durata, o inattive e che non seguono un corso di istruzione o una formazione					0	0	0	11	6	5	11	6	5			
CO09	Persone in possesso di un diploma di istruzione primaria (ISCED 1) o di istruzione secondaria inferiore (ISCED 2)					765	379	386	1406	638	768	2.171	1.017	1.154			

ID	Indicatore	Indicatore comune di output utilizzato come base per la definizione del target	Valore obiettivo (2023)			2015			2016			Valore cumulativo			Rapporto di conseguimento		
						Valore annuale											
			T	M	W	T	M	W	T	M	W	T	M	W	T	M	W
CO010	Persone in possesso di un diploma di istruzione secondaria superiore (ISCED 3) o di un diploma di istruzione post secondaria (ISCED 4)					0	0	0	414	179	235	414	179	235			
CO011	Persone in possesso di un diploma di istruzione terziaria (ISCED da 5 a 8)					1	1	0	259	89	170	260	90	170			

Asse prioritario: 4 - Capacità istituzionale e amministrativa

Priorità d'investimento: 11i - Investire nella capacità istituzionale e nell'efficienza delle pubbliche amministrazioni e dei servizi pubblici a livello nazionale, regionale e locale nell'ottica delle riforme, di una migliore regolamentazione e di una buona governance

Tabella 2 C

Indicatori di risultato specifici per il FSE e IOG

ID	Indicatore	Unità di misura per il valore di base e l'obiettivo	Valore obiettivo (2023)	2015	2016	Valore cumulativo	Rapporto di conseguimento
				Valore annuale			
Sp 07	Giacenza media in giorni dei procedimenti civili alla "cognizione ordinaria" nell'ambito degli Uffici giudiziari coinvolti	N	900			954 (anno 2012)	
Sp 06	N. banche dati disponibili in formato aperto	N	7		1	1	

21

Tabella 4 A

Indicatori di output comuni per FSE e IOG – Prorità 11.i

ID	Indicatore	Indicatore comune di output utilizzato come base per la definizione del target	Valore obiettivo (2023)			2015			2016			Valore cumulativo			Rapporto di conseguimento		
			T	M	W	T	M	W	T	M	W	T	M	W	T	M	W
CO02 2	N. di progetti destinati alla PA o ai servizi pubblici a livello nazionale, regionale o locale			12			0			4			4				

Tabella 4 B

Indicatori di output specifici per FSE e IOG – Priorità 11.i

ID	Indicatore	Unità di misura	Valore obiettivo (2023)	2015	2016	Valore cumulativo	Rapporto di conseguimento
				Valore annuale			
			T	T	T	T	T
Sp08	N. di uffici giudiziari che saranno coinvolti	N.	8	0	0	0	0%

Assi prioritari per l'assistenza tecnica

Asse prioritario: 5 - Assistenza tecnica

Obiettivo specifico: RAreg - Sostenere l'esecuzione del programma operativo nelle sue principali fasi di preparazione, gestione, sorveglianza e controllo

Tabella 2 C

Indicatori di risultato specifici per il FSE e IOG

ID	Indicatore	Unità di misura dell'indicatore	Valore obiettivo (2023)	2015	2016	Valore cumulativo	Rapporto di conseguimento
Sp 08	Tasso di irregolarità	R					

* Indicatore non pertinente ai sensi di quanto disposto dall'art. 96, comma 2, lettera c) del Reg. CE 1303/2013.

3.3 Tabella 5: Informazioni sui target intermedi e finali definiti nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione

Asse	Indicatore	Unità di misura	Target 2018	Target 2023			2015			2016			Valori cumulati			
			T	T	M	W	T	M	W	T	M	W	T	M	W	
1	N. disoccupati, compresi i disoccupati di lunga durata	N	9.500	46.125	22.125	24.000	826	425	401	318	185	133	1.144	610	534	
	Capacità di certificazione	R	22,50%	100%			0			0,30%			0,30%			
2	N. disoccupati, compresi i disoccupati di lunga durata	N	2.000	11.000	5.400	5.600	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
	N. progetti dedicati alla partecipazione sostenibile e al progresso delle donne nel mercato del lavoro	N	50	200			0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Capacità di certificazione	R	16%	100%			0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
3	N. disoccupati, compresi i disoccupati di lunga durata	N	900	3.700	1.700	2.000	0	0	0	737	518	219	737	518	219	
	Capacità di certificazione	R	20%	100%			0			1,31%			1,31%			
4	N. progetti destinati alle pubbliche amministrazioni o ai servizi pubblici a livello regionale	N	2	12			1			1			1			
	Capacità di certificazione	R	15%	100%			0			0			0			

3.4 Dati finanziari (articolo 50, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1303/2013)

Tabella 6: Informazioni finanziarie a livello di asse prioritario e di programma

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	
Dotazione finanziaria dell'asse prioritario sulla base del programma operativo (dati estratti dalla tabella 18a del programma operativo)						Dati cumulativi relativi all'andamento finanziario del programma operativo						
Asse prioritario	Fondo	Categoria di regioni	Base di calcolo	Finanziamento totale	Tasso di cofinanziamento	Costo ammissibile totale delle operazioni selezionate per il sostegno	Quota della dotazione complessiva coperta dalle operazioni selezionate (Colonna 7/ Colonna 5 * 100)	Spesa pubblica ammissibile delle operazioni selezionate per il sostegno	Spesa totale ammissibile dichiarata dai beneficiari all'autorità di gestione	Quota della dotazione complessiva coperta dalla spesa dichiarata dai beneficiari entro il 31/12/2018. (Colonna 10 / Colonna 5 * 100)	Spese ammissibili totali sostenute e pagate dai beneficiari entro il 31/12/2023 e certificate alla Commissione	Numero di Operazioni selezionate
						Impegni	% imp	Impegni	Pagamenti	% pag	Spesa certificata	
1	FSE	Più sviluppate	Pubblico	€ 182.404.148,00	50%	10.815.309,26	5,9%	10.815.309,26	5.394.127,67	3,0%	540.708,67	292
2	FSE	Più sviluppate	Pubblico	€ 51.518.730,00	50%	46.782,12	0,1%	46.782,12	-	-	-	1
3	FSE	Più sviluppate	Pubblico	€ 33.417.556,00	50%	9.433.435,38	28,1%	9.433.865,38	4.141.903,91	12,4%	438.233,07	253
4	FSE	Più sviluppate	Pubblico	€ 11.139.184,00	50%	2.702.976,94	24,3%	2.702.976,94	143.199,37	1,3%	-	1
5	FSE	Più sviluppate	Pubblico	€ 9.500.000,00	50%	1.947.350,35	20,5%	1.947.350,35	502.953,21	5,3%	-	5
Totale	FSE	Più sviluppate		€ 287.979.618,00	50%	24.945.854,05	8,7%	24.945.854,05	10.182.184,16	3,5%	978.941,74	552
Totale generale				€ 287.979.618,00	50%	24.945.854,05	8,7%	24.945.854,05	10.182.184,16	3,5%	978.941,74	552

Tabella 7: Ripartizione dei dati finanziari cumulativi per categoria di intervento per il FESR, il FSE e il Fondo di coesione

Asse prioritario	Codici relativi alle dimensioni di intervento							Dati finanziari			
	1 Campo di intervento	2 Forme di finanziamento	3 Dimensione «Territorio»	4 Meccanismi di erogazione territoriale	6 Tema secondario FSE	7 Dimensione economica	8 Dimensione «Ubicazione»	Costo ammissibile totale delle operazioni selezionate per il sostegno (EUR)	Spesa pubblica ammissibile delle operazioni selezionate per il sostegno (EUR)	Spesa totale ammissibile dichiarata dai beneficiari all'autorità di gestione	Numero di operazioni selezionate
Asse 1	102 (8.i)	01	07	07	08	07	ITI3	6.508.013,66	6.508.013,66	1.416.905,50	113
	103 (8.ii)							405.000,00	405.000,00	85.051,09	3
	108 (8.vii)							3.902.295,60	3.902.295,60	3892.171,08	176
Asse 2	109 (9.i)	01	07	07	08	07	ITI3	46.782,12	46.782,12	0	1
Asse 3	117 (10.iii)	01	07	07	08	07	ITI3	59.599,00	59.599,00	0	180
	118 (10.iv)							9.373.836,38	9.373.836,38	4.141.903,91	73
Asse 4	119 (11.i)	01	07	07	08	07	ITI3	2.702.976,94	2.702.976,94	143.199,37	1
Asse 5	121*	01	07	07	08	07	ITI3	1.465.246,59	1.465.246,59	273.994,74	4
	122**	01	07	07	08	07	ITI3	482.103,76	482.103,76	228.958,47	1
Totale								24.945.854,05	24.945.854,05	10.182.184,16	552

(*) Preparazione, attuazione, sorveglianza e ispezioni (Allegato I, Reg. UE 215/2014)

(**) Informazione e comunicazione (Allegato I, Reg UE 215/2014)

Tabella 8: Utilizzo del finanziamento incrociato

1	2	3	4	5	6
Utilizzo del finanziamento incrociato	Asse prioritario	Importo del sostegno UE di cui è previsto l'utilizzo a fini del finanziamento incrociato sulla base di operazioni selezionate (2) (EUR)	Quota della dotazione finanziaria UE totale per l'asse prioritario (%) (3/dotazione finanziaria totale per l'asse prioritario* 100)	Spese ammissibili utilizzate nell'ambito del finanziamento incrociato e dichiarate dal beneficiario all'autorità di gestione (EUR)	Quota della dotazione finanziaria totale per l'asse prioritario (%) (5/dotazione finanziaria totale per l'asse prioritario*100)
Finanziamento incrociato: Costi ammissibili al sostegno nell'ambito del FESR ma finanziati dal FSE (1)	//	//	//	//	//
Finanziamento incrociato: Costi ammissibili al sostegno nell'ambito del FSE ma finanziati dal FESR (1)	//	//	//	//	//

(1) Se non è possibile stabilire importi precisi in anticipo, prima dell'attuazione dell'operazione, la rendicontazione dovrebbe basarsi sui massimali applicati all'operazione; ciò significa che, se un'operazione FESR può comprendere fino al 20 % di spese del tipo FSE, la rendicontazione dovrebbe basarsi sull'assunto che l'intera quota del 20 % potrebbe essere utilizzata a questo scopo. Se un'operazione è stata completata, i dati utilizzati per questa colonna dovrebbero essere basati sui costi reali sostenuti.

(2) Articolo 98, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1303/2013.

Tabella 10

Spese sostenute al di fuori dell'Unione (FSE) (1)

1	2	3	4
L'importo della spesa prevista al di fuori dell'Unione nell'ambito degli obiettivi tematici 8 e 10 sulla base di operazioni selezionate (EUR)	Quota della dotazione finanziaria totale (contributo dell'Unione e nazionale) per il programma FSE o la parte FSE di un programma plurifondo (%) (1/dotazione finanziaria totale (contributo dell'Unione e nazionale) per il programma FSE o la parte FSE di un programma plurifondo*100)	Spese ammissibili sostenute al di fuori dell'Unione dichiarate dal beneficiario all'autorità di gestione (EUR)	Quota della dotazione finanziaria totale (contributo dell'Unione e nazionale) per il programma FSE o la parte FSE di un programma plurifondo (%) (3/dotazione finanziaria totale (contributo dell'Unione e nazionale) per il programma FSE o la parte FSE di un programma plurifondo*100)
Totale	//	//	//

(1) Dati strutturati richiesti per la relazione sull'IOG da presentare nell'aprile 2015 ai sensi dell'articolo 19, paragrafo 3, e dell'allegato II del regolamento (UE) n. 1304/2013

4. SINTESI DELLE VALUTAZIONI (articolo 50, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1303/2013)

Nel corso del 2016, tenendo conto delle osservazioni inoltrate dai Servizi della Commissione europea, l'AdG ha provveduto ad integrare il piano di valutazione già approvato dal CdS in occasione della sua prima seduta (aprile 2015) e a predisporre i documenti necessari a bandire la gara con cui sarà individuato il valutatore esterno. Ad oggi, tuttavia, non è stata ancora effettuata nessuna valutazione.

6. ASPETTI CHE INCIDONO SUI RISULTATI DEL PROGRAMMA E MISURE ADOTTATE (articolo 50, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1303/2013)

6.a Problemi e misure attuate

L'avvio della programmazione 2014/20 ha pesantemente risentito del fatto che la legge 56/2014 (cd "legge Delrio") ha eliminato dal novero delle "funzioni fondamentali" delle Province quelle relative alle politiche attive del lavoro e alla formazione professionale. Ciò ha impattato sulla struttura di governance del Programma (perché, contrariamente al passato, le Province non figurano più come Organismi Intermedi del POR) e obbligato la Regione ad accentrare la gestione di tutte le risorse disponibili. Nonostante il periodo di assestamento non possa ancora considerarsi del tutto terminato, con la L.R. 13/2015, la Regione ha approvato le disposizioni per il riordino delle funzioni delle Province prevedendo il trasferimento alla stessa Regione delle "funzioni non fondamentali" e del personale precedentemente impiegato presso le Province nell'esercizio di funzioni (programmazione, gestione e controllo) relative alle attività formative. Con la L.R. 28/2015 la data del subentro della Regione nell'esercizio delle funzioni da trasferire è stata fissata al 31/3/2016.

Il trasferimento alla Regione del solo personale precedentemente impegnato, presso le Province, in attività connesse alla formazione è stato determinato dal fatto che l'Accordo Governo-Regioni dell'11 settembre 2014 ha sospeso l'adozione dei provvedimenti di riordino relativi ai servizi per il lavoro fino al momento dell'entrata in vigore del Jobs Act e la L. 190/2014 ha previsto che il personale impiegato nei Centri pubblici per l'impiego rimanesse in servizio presso le Province, con possibilità di avvalimento da parte delle Regioni.

Pertanto, il 1° marzo 2016 la Regione ha siglato una convenzione con il Ministero del Lavoro nella quale sono stati fissati i relativi obblighi (DGR 91/2016) con riferimento alla gestione dei CPI e successivamente siglato omonime convenzioni con le singole Province (DGR 306/2016) nelle quali si stabilisce che la Regione esercita le proprie competenze in materia di gestione dei servizi pubblici per l'impiego e di politica attiva del lavoro con il personale delle Province in carica presso gli stessi CPI che viene temporaneamente assegnato (ma non trasferito) alla Regione.

Già a fine 2016, quindi, il nuovo assetto organizzativo risultava formalmente definito: la Regione esercita sia le competenze relative alla formazione professionale che quelle attinenti i servizi al lavoro. Nel primo caso, attraverso personale ormai formalmente dipendente dalla Regione, nel secondo, attraverso personale formalmente assegnato.

Nonostante ciò, come già anticipato, la nuova organizzazione comporta un'inevitabile periodo di assestamento che è stato peraltro gestito sperimentando soluzioni alternative. Nel corso del 2016, infatti, anche al fine di evitare il trasferimento fisico di tutto il personale riassorbito dalla Regione, sono stati costituiti due Presidi (Marche Nord e Sud) che si configuravano come strutture incardinate nell'organigramma regionale e che sono stati tuttavia soppressi con la riorganizzazione regionale avvenuta nel 2017.

7. SINTESI PER IL CITTADINO

Premessa

Il FSE è uno dei fondi strutturali e di investimento europei utilizzati per la politica di coesione e finanzia programmi pluriennali di intervento predisposti dagli Stati membri (o dalle loro Regioni), destinati alla realizzazione di interventi a sostegno dell'inserimento occupazionale, alla qualificazione delle risorse umane e alla promozione dell'inclusione sociale.

Il Programma Operativo FSE 2014/20 della Regione Marche è stato approvato dalla Commissione europea nel mese di dicembre 2014 e ha una dotazione finanziaria di 288 milioni di euro (la metà dei quali provenienti dai bilanci statale e regionale) che dovrà essere spesa entro il 31.12.2023 (data ultima prevista dai regolamenti comunitari per la chiusura dei programmi 2014/20).

Il POR FSE si articola in Assi e priorità di investimento (tab. 1). Sia gli Assi che le priorità di investimento sono stati selezionati tra quelli previsti a livello comunitario e tenendo conto delle criticità del contesto regionale e dei vincoli di concentrazione delle risorse imposti dalla Commissione.

In dettaglio, il POR FSE Marche 2014/20 è stato strutturato concentrando la maggior parte delle risorse disponibili su priorità che potessero consentire l'attivazione di interventi finalizzati a contrastare gli elevati livelli di disoccupazione raggiunti in Regione a seguito della crisi e scegliendo di destinare la quota prevalente delle risorse disponibili sulla priorità 8.i (occupazione), nell'ambito della quale sono ammissibili a finanziamento interventi pluri-target (cioè rivolti a disoccupati, indipendentemente dal genere, dall'età, dalla cittadinanza o dall'eventuale appartenenza a categorie svantaggiate). A complemento degli interventi pluri-target previsti nella priorità 8.i è stata poi programmata l'attivazione di interventi mirati per disoccupati e inoccupati appartenenti a specifiche categorie di utenza in altre priorità del programma (in particolare, nelle priorità 8.ii, per i giovani; 8.iv, per le donne e 9.i per destinatari che rientrano in categorie svantaggiate).

La strategia adottata prevede che l'obiettivo occupazionale del programma venga perseguito sia con interventi direttamente rivolti ai disoccupati che attraverso interventi "di sistema", finalizzati al potenziamento delle strutture deputate a garantire l'incrocio domanda-offerta, come nel caso della priorità 8.vii (Servizi al lavoro), o a potenziare la qualità dell'offerta formativa, come nel caso delle azioni di sistema previste nell'Asse III, e la capacità di risposta della pubblica amministrazione alle esigenze del territorio, come nel caso delle azioni previste nell'ambito dell'Asse IV.

Tab. 1 – Priorità risorse e destinatari del POR FSE Marche 2014/20

	Risorse disponibili (Euro)	Destinatari
8.i - Occupazione	132.277.818,00	Disoccupati e inoccupati
8.ii - Giovani	15.316.380,00	Giovani disoccupati e inoccupati
8.iv - Donne	5.569.592,00	Pari opportunità di genere
8.v - Adattabilità	8.354.388,00	Lavoratori
8.vii - Centri per l'impiego	20.885.970,00	Potenziamento dell'attività dei Servizi al lavoro
Asse I - Occupazione	182.404.148,00	Occupazione
9.i - Inclusione attiva	22.278.370,00	Disoccupati appartenenti a categorie svantaggiate
9.iv - Servizi sociali	29.240.360,00	Potenziamento servizi degli Ambiti territoriali
Asse II – Inclusione sociale	51.518.730,00	Inclusione sociale
10.i - Dispersione scolastica	2.784.796,00	Studenti, docenti, famiglie
10.iii - Formazione permanente	6.961.990,00	Popolazione in età attiva
10.iv - Istruzione e formazione	23.670.770,00	Popolazione in età attiva
Asse III – Istruzione e formazione	33.417.556,00	Istruzione e formazione

	Risorse disponibili (Euro)	Destinatari
11.i - Capacità amministrativa	11.139.184,00	Rafforzamento della capacità amministrativa
Asse 4 – Capacità amministrativa	11.139.184,00	Capacità amministrativa
Asse V - AT	9.500.000,00	Assistenza tecnica, monitoraggio, controllo del POR

Come previsto dalla disposizioni comunitarie, con riferimento a ciascuna priorità, vanno perseguiti obiettivi di realizzazione e risultato, esplicitamente indicati nel POR, il cui eventuale mancato raggiungimento può determinare decurtazioni finanziarie da parte della UE.

Premesso quanto sopra, si ricorda che il rispetto delle regole comunitarie durante l'implementazione del programma impone una serie di adempimenti. In particolare, è necessario predisporre dei documenti che descrivano le procedure di gestione e controllo degli interventi e della spesa; è necessario garantire un'archiviazione informatizzata di tutti i dati di monitoraggio fisici e finanziari e garantire, pertanto, la manutenzione evolutiva del sistema informativo di monitoraggio; è necessario stabilire la tipologia di spese ammissibili; i soggetti attuatori degli interventi; individuare eventuali Organismi Intermedi (cioè organismi pubblici o privati cui eventualmente delegare la gestione di una parte del programma). Tutti i documenti di programmazione necessari alla corretta implementazione del POR FSE sono già stati adottati dalla Regione.

Le dinamiche del contesto socio-economico regionale e i livelli di attuazione del POR FSE

I segnali di ripresa che si intravedono e si riflettono sul clima di fiducia delle imprese non stanno ancora producendo effetti apprezzabili sul mercato del lavoro. Nel 2016, il tasso di occupazione regionale si attestava al 62,2% (+0,1 punti percentuali rispetto al 2015, ma -2,6 punti percentuali rispetto al dato pre-crisi); il tasso di disoccupazione 15-64 anni, che si attestava su valori considerati "frizionali" nel 2007, è pari al 10,8% e quello giovanile supera il 25%, il che significa che un ragazzo su 4, nella classe di età 15-29 anni, è senza lavoro.

La dinamica del mercato del lavoro regionale non agevola l'attuazione del POR FSE che, rispetto al precedente periodo di programmazione, deve mettere in campo interventi in grado di raggiungere una platea di destinatari potenziali molto più ampia, disoccupata da più tempo e presumibilmente più scoraggiata.

A questo si aggiunga che, contrariamente al passato, le difficoltà di inserimento occupazionale non sono più tanto determinate da un disallineamento tra competenze offerte e richieste, bensì dagli effetti della crisi sulla domanda di lavoro delle imprese che evidentemente rischia di ridurre l'impatto occupazionale di azioni formative "classiche" e impone una programmazione mirata degli interventi FSE.

La Regione ha tenuto conto di queste criticità e avviato, in attuazione del POR FSE 2014/20, oltre ad interventi di tipo formativo, comunque indispensabili per la qualificazione del capitale umano, diverse linee di intervento finalizzate al sostegno alla creazione di impresa; a supportare la formazione on the job dei disoccupati; a potenziare le strutture deputate a favorire l'incrocio domanda-offerta di lavoro e a sostenere l'azione degli Ambiti territoriali sociali anche al fine di contrastare nuovi fenomeni di emarginazione sociale.

Al 31.12.2016, le risorse complessivamente impegnate ammontano a quasi 25 milioni di euro e a questi si aggiungono le risorse stanziare su bandi e avvisi emanati in corso d'anno che ammontano ad ulteriori 27 milioni.

Il dettaglio delle azioni che a fine 2016 risultavano già avviate o programmate su bandi e avvisi emanati in corso d'anno è riportato di seguito attraverso una sintetica descrizione di quanto realizzato nell'ambito dei singoli Assi del programma.

Asse 1 - Occupazione

Gli impegni assunti nell'ambito della priorità 8.i (occupazione1) sono stati determinati dall'attivazione di linee di intervento finalizzate:

- all'erogazione di borse di ricerca e di dottorato a laureati;
- all'attivazione di attività formative rivolte a stranieri per l'apprendimento della lingua italiana (L2), di percorsi IFTS e leFP, di percorsi finalizzati al rilascio della qualifica di Operatore Socio Sanitario;

- il finanziamento di tirocini presso gli Uffici giudiziari.

A fine 2016, inoltre, risultavano già emanati specifici avvisi pubblici per il finanziamento di interventi formativi cosiddetti “ad occupazione garantita”, cioè percorsi in esito ai quali i beneficiari si impegnano a collocare almeno il 60% dei destinatari; di interventi formativi per le professioni turistiche; di attività finalizzate alla formazione di “manager dello sviluppo locale”; di progetti rivolti alla formazione di disoccupati da inserire nella filiera del Tessile – Abbigliamento – Calzature; di borse lavoro; di interventi rivolti alla creazione di impresa, ecc.

Nell’ambito della priorità 8.ii (giovani), sono state attivate due linee di intervento: una finalizzata all’assegnazione di piani formativi e tirocini nell’ambito delle società sportive (e l’altra rivolta al cofinanziamento, anche con risorse del POR FSE, della linea di intervento del PON IOG (Garanzia Giovani) dedicata al sostegno della nuova imprenditorialità.

Sulla priorità 8.vii sono stati approvati e finanziati progetti di potenziamento dei Centri pubblici per l’impiego, per un importo pari a 3,9 milioni di euro.

Asse 2 – Inclusione sociale e lotta alla povertà

La priorità 9.i (inclusione attiva) sarà attivata a partire dal 2017 per il finanziamento di tirocini a favore di soggetti svantaggiati.

Per l’attivazione della priorità 9.iv (Servizi sociali) è invece stato emanato a fine 2016 un avviso con cui sono stati stanziati 9,8 milioni di euro a favore dei Ambiti Territoriali per il finanziamento di progetti di potenziamento delle loro attività di *sportello*; di *presa in carico*; di *assistenza educativa e sostegno alle funzioni genitoriali* (finanziate anche con l’obiettivo di sostenere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro) e di *promozione di tirocini sociali* (la cui indennità sarà a carico delle risorse della priorità 9.i).

Asse 3 – Istruzione e formazione

La priorità di investimento 10.i, è stata attivata solo nel 2017; sulla priorità 10.iii sono stati finanziati voucher formativi; sulla priorità 10.iv, sono stati assunti impegni di spesa per a 9,3 milioni di euro destinati all’implementazione di diverse linee di intervento:

- borse di dottorato (progetto Eureka);
- percorsi formativi per il potenziamento delle competenze linguistiche (progetto English for you);
- percorsi IFTS e IeFP;
- moduli professionalizzanti nell’ambito degli ITS.

Sulla stessa priorità, inoltre, sono già stati emanati ulteriori avvisi per nuove annualità dei percorsi English for You, IFTS e ITS, nonché avviate due procedure di gara, una a supporto delle attività regionali finalizzate a qualificare l’attività di orientamento e l’altra per l’acquisizione del servizio di supporto alla definizione del catalogo regionale strutturato per competenze.

Asse 4 – Capacità istituzionale e amministrativa

Le risorse disponibili sulla priorità 11.i sono state utilizzate per il finanziamento del servizio relativo alla manutenzione evolutiva del sistema informativo lavoro (per un impegno di spesa, assunto nel 2016, pari a 2.702.976,94 euro).

8. RELAZIONE SULL'ATTUAZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI (articolo 46 del regolamento (UE) n. 1303/2013)

Al momento, non è stata programmata la costituzione di nessuno strumento di ingegneria finanziaria.

9. Opzionale per la relazione da presentare nel 2016, non applicabile ad altre relazioni schematiche: AZIONI ATTUATE PER OTTEMPERARE ALLE CONDIZIONALITÀ EX ANTE (articolo 50, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1303/2013)

Già in fase di programmazione, tutte le condizionalità ex ante risultavano soddisfatte, con l'unica eccezione di quella riferita alla priorità di investimento 9.iv e di quelle generali riferite agli aiuti di stato e agli appalti. In tutti i casi, tuttavia, le azioni da compiere per il soddisfacimento delle stesse condizionalità risultavano di competenza del livello centrale e, pertanto, nel POR FSE Marche, non è stato indicato alcun piano di azione. A livello informativo, si ricorda, in ogni caso che, ad oggi, le suddette condizionalità risultano ottemperate (si vedano, in proposito, la nota ARES n. 5436854 del 19/10/2016 e è stata dichiarata assolta la condizionalità T9 e la nota dell'Agenzia per la Coesione Territoriale n. prot. 5565 del 16 giugno 2017).

10. PROGRESSI COMPIUTI NELLA PREPARAZIONE E NELL'ATTUAZIONE DI GRANDI PROGETTI E DI PIANI D'AZIONE COMUNI (articolo 101, lettera h), e articolo 111, paragrafo 3, del regolamento (UE) n. 1303/2013)

10.1. Grandi progetti

Nell'ambito della programmazione FSE 2014/20 non è prevista l'attuazione di grandi progetti.

10.2 Piani di azione comuni

Non sono stati implementati Piani di azione comuni.

PARTE B

RENDICONTAZIONE DA PRESENTARE NEGLI ANNI 2017 E 2019 E RELAZIONE DI ATTUAZIONE FINALE

(articolo 50, paragrafo 4, e articolo 111, paragrafi 3 e 4, del regolamento (UE) n. 1303/2013)

11. VALUTAZIONE DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO (articolo 50, paragrafo 4, e articolo 111, paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 1303/2013)

11.1 Informazioni nella parte A e conseguimento degli obiettivi del programma (articolo 50, paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 1303/2013)

Asse 1 - Occupazione

Gli impegni assunti nell'ambito della priorità 8.i (tab. 1) sono stati determinati dall'attivazione di linee di intervento finalizzate:

- all'erogazione di borse di ricerca e di dottorato a laureati;
- all'attivazione di attività formative rivolte a stranieri per l'apprendimento della lingua italiana (L2), di percorsi IFTS e leFP, di percorsi finalizzati al rilascio della qualifica di Operatore Socio Sanitario;
- al finanziamento di tirocini presso gli Uffici giudiziari.

A fine 2016, inoltre, risultavano già emanati specifici avvisi pubblici per il finanziamento di percorsi formativi finalizzati alla formazione di figure professionali da impiegare nel settore dello spettacolo dal vivo; di interventi formativi cosiddetti "ad occupazione garantita", cioè percorsi in esito ai quali i beneficiari si impegnano a collocare almeno il 60% dei destinatari; di interventi formativi per le professioni turistiche; di attività finalizzate alla formazione di "manager dello sviluppo locale"; di progetti rivolti alla formazione di disoccupati da inserire nella filiera del Tessile – Abbigliamento – Calzature; di borse lavoro; di interventi rivolti alla creazione di impresa, ecc. (tab. 2).

Tab. 1 Impegni al 31/12/2016 – Priorità 8.i

Linee di intervento	Impegni (€)
Borse di ricerca per laureati	205.065,00
Eureka	3.108.000,00
L2	325.903,58
IFTS	560.000,00
OSS	218.055,00
2/A iog	854.730,78
Tirocini uffici giudiziari	69.880,00
Borse di studio Piceno	80.049,32
leFP	275.420,00
Formazione per l'inserimento lavorativo	810.909,98

Totale	6.508.013,66
---------------	---------------------

Tab. 2 Risorse stanziare su Avvisi emanati al 31/12/2016 – Priorità 8.i

Linee di intervento	Risorse stanziare (€)
Sipario (formazione di figure professionali per il settore dello spettacolo)	969.000,00
Formazione ad occupazione garantita	2.000.000,00
Manager dello sviluppo locale	130.687,50
TAC	961.500,00
Borse lavoro	4.231.500,00
Creazione di impresa	6.500.000,00
Professioni turistiche	810.909,00
Formazione presidi	252.031,50
Totale	15.855.628,00

Nell'ambito della priorità 8.ii, a fine 2016, risultavano attivate soltanto due linee di intervento: una finalizzata all'assegnazione di piani formativi e tirocini nell'ambito delle società sportive (sulla quale, però, a fine anno, non risultava ancora approvata la relativa graduatoria di merito) e l'altra rivolta al cofinanziamento, anche con risorse del POR FSE, della linea di intervento del PON IOG dedicata al sostegno della nuova imprenditorialità. Va tuttavia sottolineato che il ritardo attuativo che si registra sulla priorità è allineato alle scelte operate in sede di programmazione. Nonostante gli elevati tassi di disoccupazione giovanile che si registrano anche a livello regionale, sulla priorità 8.ii, sono stati infatti allocati solo 15 milioni di euro e ciò in considerazione della contestuale disponibilità delle risorse del PON IOG e della scelta di rinviare l'attivazione della Priorità ad un momento successivo alla chiusura dello stesso PON.

Ritardi più consistenti si registrano, al contrario, sulle priorità 8.iv e 8.v che sulle quali, entro il 31/12/2016, non era ancora stato emanato alcun avviso. Si precisa, in ogni caso, che la dotazione di risorse complessivamente disponibili sulle due priorità in questione è ridotta (13 milioni di euro) e che, pertanto, il ritardo finora accumulato non impatta significativamente né sulla capacità regionale di certificazione né sulla possibilità di raggiungere i target fissati nel performance framework dell'Asse 1.

Sulla priorità 8.vii sono stati approvati e finanziati progetti di potenziamento dei Centri pubblici per l'impiego. La definizione delle modalità di finanziamento è stata, però, particolarmente laboriosa a causa sia delle modifiche organizzative introdotte dal Jobs Act, sia della necessità di individuare procedure di imputazione della spesa al POR FSE che tenessero adeguatamente conto di quanto stabilito nell'Accordo con il Ministero del Lavoro in merito al cofinanziamento statale degli stessi progetti. Le procedure definite prevedono, in particolare, il finanziamento dei progetti secondo la regola "staff+40" di cui all'art. 14, comma 2, del Reg. UE 1304/2013 e la presentazione, da parte dei CPI, di time-sheet riferiti solo ad una quota parte delle ore di servizio erogate. Pertanto, nonostante sia previsto il cofinanziamento FSE di tutti i progetti di potenziamento realizzati nel 2016 dai 13 Centri pubblici per l'impiego presenti a livello regionale, ad oggi, gli impegni caricati nel sistema informativo FSE relativamente alla stessa annualità ammontano a soli 3,9 milioni di euro perché riguardano solo i CPI di Pesaro, Urbino, Fano, Ancona, Senigallia, Jesi e Fabriano (gli unici ad aver finora prodotto i time-sheet richiesti con riferimento all'annualità 2016).

Considerati gli impegni complessivamente assunti sull'Asse entro il 31/12/2016, gli indicatori di realizzazione fisica associati agli interventi avviati sono ancora lontani dai target fissati nel relativo performance framework. Come desumibile dalla tabella 5 della Sezione A, infatti, i disoccupati coinvolti negli interventi attivati sono complessivamente pari a 1.144 unità, contro un target 2018 di 9.500 soggetti. L'ammontare di risorse complessivamente stanziato e la speranza di aver definitivamente superato gli ostacoli di carattere organizzativo legati all'impatto che le riforme nazionali (Delrio e Jobs Act) hanno prodotto sulla governance locale fanno però ritenere raggiungibili i target fissati.

Specularmente, va sottolineato il buon esito della rilevazione sperimentale effettuata invitando, via e-mail, tutti i destinatari dei servizi erogati dai Centri pubblici per l'impiego a compilare un questionario on-line strutturato al fine di rilevare il loro grado di soddisfazione in merito ai servizi di cui hanno usufruito. Al

questionario hanno infatti risposto 6.790 destinatari e la quota di chi si ritiene complessivamente soddisfatto (giudizio sufficiente, buono o molto buono) è pari al 71,3%.

Asse 2 – Inclusione sociale e lotta alla povertà

Gli impegni assunti a fine 2016 sull'Asse 2 sono irrilevanti ed esclusivamente determinati dal finanziamento, nell'ambito della priorità 9.i, di un progetto relativo alla costituzione di una rete (CPI – Ambito sociale, ecc.) per la presa in carico di soggetti diversamente abili (del costo totale di circa 47 mila euro).

Tuttavia, si precisa che:

- è prevista l'emanazione, nel corso del 2017, di un avviso per il finanziamento di tirocini a favore di soggetti svantaggiati che assorbirà il 47% circa delle risorse allocate sulla stessa priorità (22,2 milioni di euro);
- il 97% delle risorse allocate sulla priorità 9.iv sarà destinato al finanziamento di progetti di potenziamento degli Ambiti territoriali sociali e, in particolare, al finanziamento della loro attività di *sportello*; delle attività di *presa in carico*, di *assistenza educativa e sostegno alle funzioni genitoriali* (finanziate anche con l'obiettivo di sostenere la conciliazione), dell'attività di *promozione di tirocini sociali* (la cui indennità sarà a carico delle risorse della priorità 9.i). In attuazione della suddetta strategia di intervento, a fine 2016, è stata assunta la DGR n. 1223 che ha approvato l'avviso non competitivo rivolto a tutti gli ATS regionali per il finanziamento dei progetti di potenziamento relativi ad un primo triennio di attività (l'avviso sarà replicato allo scadere dei tempi di operatività previsti ed è pertanto già possibile prevedere il quasi totale assorbimento delle risorse stanziare sulla priorità in questione). E' inoltre necessario precisare che gli impegni relativi all'avviso emanato nel corso del 2016 sono stati assunti nel 2017 (Decreto 17 del 10 marzo) e ammontano a 9,86 milioni di euro.

Inoltre, va considerato che la DGR 1223 stabiliva l'ammissibilità della spesa sostenuta dagli ATS fin dalla data di emanazione della stessa DGR (purché, ovviamente, la stessa spesa risultasse compatibile con le disposizioni contenute nell'avviso). Per tale motivo, una volta perfezionate le procedure (attualmente ancora in fase di implementazione) che consentiranno agli ATS di caricare sul sistema informativo FSE i dati di monitoraggio fisico e finanziario richiesti, sarà possibile anche rivedere al rialzo i dati di attuazione riportati nella presente relazione.

Lo stato attuativo delle due priorità attivate nell'Asse Inclusione sociale non consente, ad oggi, nessuna considerazione in merito ad indicatori di realizzazione e/o di risultato. Il decollo delle attività programmate dovrebbe però consentire di raggiungere i target fissati nel performance framework dell'Asse II per il 2018.

Asse 3 – Istruzione e formazione

La priorità di investimento 10.i, dedicata al contrasto della dispersione scolastica è stata attivata solo nel 2017, con l'emanazione di un avviso pubblico finalizzato al finanziamento di percorsi formativi di lingua italiana, destinati ad alunni stranieri.

Nell'ambito della priorità di investimento 10.iii, a fine 2016, risultavano assunti impegni di spesa, peraltro di importo contenuto (59.999,00 euro), solo per l'erogazione di voucher formativi e per la manutenzione evolutiva della piattaforma Mar.le.ne. (Marche Learning Network).

Sulla priorità 10.iv, invece, gli impegni assunti a fine anno ammontano a 9.373.836,38 euro e sono stati determinati dall'implementazione di diverse linee di intervento (tab. 3):

- borse di dottorato (progetto Eureka);
- percorsi formativi per il potenziamento delle competenze linguistiche (progetto English for you);
- percorsi IFTS e leFP; nonché moduli professionalizzanti nell'ambito degli ITS;
- l'aggiudicazione del servizio relativo alla gestione del dispositivo regionale di accreditamento delle strutture formative.

Sulla stessa priorità, inoltre, sono già stati emanati ulteriori avvisi per nuove annualità dei percorsi English for You, IFTS e ITS, nonché due procedure di gara per l'acquisizione di banche dati da utilizzare nelle attività di orientamento (e relativa attività formativa) e per l'acquisizione del servizio di supporto alla definizione del catalogo regionale strutturato per competenze. L'importo complessivamente stanziato sui bandi e gli avvisi di cui sopra è pari a 3.243.440,00 euro (2 milioni dei quali stanziati sui bandi e gli avvisi emanati nel corso del 2016).

Tab. 3 Impegni al 31.12.2016 – Priorità 10.iv

Linee di intervento	Impegni (€)
Eureka	1.628.573,00
English for you	3.181.347,38
IFTS	1.310.400,00
leFP	1.425.600,00
ITS	885.265,00
Accreditamento delle sedi formative	942.651,00
Totale	9.373.836,38

Si sottolinea, infine, che, grazie agli interventi attivati nell'ambito della sola priorità 10.iv, al 31.12.2016, il grado di conseguimento del target fisico fissato per il 2018 era pari al 24,3%. Si ritiene, pertanto, che il target fissato nel performance framework dell'Asse III possa essere raggiunto, soprattutto se, come auspicato, l'assetto organizzativo definito a livello regionale nel corso del 2017 consentirà di recuperare il ritardo accumulato nell'implementazione delle linee di attività precedentemente di competenza soprattutto delle Province (quali, ad esempio, quelle relative al contrasto alla dispersione scolastica e alla formazione permanente).

Asse 4 – Capacità istituzionale e amministrativa

Le risorse disponibili sulla priorità 11.i sono state utilizzate per il finanziamento del servizio relativo alla manutenzione evolutiva del sistema informativo lavoro (per un impegno di spesa, assunto nel 2016, pari a 2.702.976,94 euro). Una quota parte delle risorse è stata inoltre destinata ad azioni di capacity building a favore degli ITI aree urbane e dei soggetti capofila dei progetti presentati in attuazione della strategia per le aree interne. Sia gli ITI aree urbane che i soggetti istituzionali che saranno coinvolti nella realizzazione della strategia per le aree interne sono stati individuati nel corso del 2016 (ma l'impegno di spesa a carico del POR FSE è stato però assunto nel corso del 2017).

Non si rilevano problemi in merito alla possibilità di conseguire i target fissati nel performance framework dell'Asse.

Asse Assistenza tecnica

Sull'Asse assistenza tecnica sono stati ammessi a finanziamento i servizi relativi:

- alla manutenzione evolutiva del sistema informativo FSE (Siform 2.0);
- all'attività di assistenza tecnica istituzionale garantita da Tecnostruttura delle Regioni;
- al servizio di assistenza tecnica fornito da una ditta esterna, individuata con specifica procedura di gara;
- all'attuazione del piano di informazione e pubblicità del POR (tab. 4).

Tab. 4 Asse Assistenza Tecnica – Impegni al 31/12/2016

Linee di intervento	Impegni
Siform 2.0	1.188.922,49
Tecnostruttura	145.180,90
Piano di informazione	482.103,76
AT	121.444,20
Partecipazione a incontri interregionali	9.699,00
Totale	1.947.350,35

11.2. Azioni specifiche adottate per promuovere la parità fra uomini e donne e prevenire la discriminazione, in particolare l'accessibilità per le persone con disabilità, e i dispositivi attuati per garantire l'integrazione della prospettiva di genere nei programmi operativi e nelle operazioni (articolo 50, paragrafo 4, e articolo 111, paragrafo 4, secondo comma, lettera e), del regolamento (UE) n. 1303/2013)

La promozione delle pari opportunità di genere costituisce, tradizionalmente, un obiettivo trasversale della programmazione FSE regionale. In considerazione di ciò, le griglie di selezione utilizzate per l'ammissione a finanziamento delle diverse tipologie di progetto (che declinano operativamente i criteri fissati dal Comitato di Sorveglianza e che sono puntualmente definite nel Documento attuativo del POR di cui alla DGR n. 1148/2015) prevedono sempre, ove possibile, punteggi incrementali a favore dei progetti finalizzati a favorire la formazione o l'inserimento lavorativo delle donne.

Come desumibile dalla descrizione riportata nei paragrafi precedenti relativamente allo stato attuativo degli interventi, però, al 31/12/2016, non risultava ancora avviato nessun intervento esplicitamente mirato a favorire la conciliazione dei tempi di vita di lavoro o a contrastare fenomeni di segregazione verticale o orizzontale.

Per quanto concerne, invece, le persone con disabilità, si sottolinea che, al 31/12/2016, risultava finanziato un progetto relativo alla costituzione di una rete (ATS, CPI, ecc.) per la loro presa in carico multifunzionale. Si ricorda anche che il progetto in questione è di importo molto contenuto, ma sarà replicato, su larga scala, attraverso l'attivazione degli interventi previsti nell'ambito delle priorità 9.iv e 9.i. E' infatti previsto che le risorse destinate sulla 9.iv al potenziamento degli Ambiti siano anche destinate al finanziamento di attività di presa in carico di disoccupati appartenenti a categorie svantaggiate o diversamente abili e il loro avvio ad esperienze lavorative da finanziarsi, sotto forma di tirocini, nell'ambito della priorità 9.i.

11.3. Sviluppo sostenibile (articolo 50, paragrafo 4, e articolo 111, paragrafo 4, secondo comma, lettera f), del regolamento (UE) n. 1303/2013)

Nel corso del 2017 saranno avviati i percorsi formativi ammessi a finanziamento a seguito dell'avviso relativo alla "formazione di manager dello sviluppo locale", emanato nel 2016 con Decreto 422 del 28/11.

11.4. Rendicontazione sul sostegno utilizzato per gli obiettivi connessi ai cambiamenti climatici (articolo 50, paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 1303/2013)

Non pertinente.

11.5 Ruolo dei partner nell'attuazione del programma (articolo 50, paragrafo 4, e articolo 111, paragrafo 4, primo comma, lettera c), del regolamento (UE) n. 1303/2013)

La normativa regionale vigente assegna un ruolo specifico alle Parti sociali nel monitoraggio e nella valutazione del POR FSE.

Le stesse Parti sociali, infatti, sono membri sia del Comitato di Sorveglianza del POR FSE che della Commissione Regionale Lavoro che, ai sensi di quanto stabilito dalla L.R. 2/05, art. 6, è "la sede di concertazione per la proposta, la valutazione e la verifica delle linee programmatiche e delle politiche attive del lavoro di competenza regionale".

Considerato che, ai sensi dell'art. 6 della L.R. 2/05, la *CRL esprime pareri obbligatori sulle modalità di attuazione degli interventi*, con la stessa, nelle 5 sedute che si sono tenute nel del 2016, sono state discusse tutte le procedure attivate in corso d'anno per l'implementazione degli interventi avviati.

Il CdS del POR, invece, nel 2016, si è riunito una sola volta e, in quella occasione, sono stati presentati e discussi: la relazione di attuazione 2015; la tipologia di interventi programmati per il 2016; le modifiche apportate al Piano di valutazione.

12. INFORMAZIONI OBBLIGATORIE E VALUTAZIONE IN CONFORMITÀ ALL'ARTICOLO 111, PARAGRAFO 4, PRIMO COMMA, LETTERE A) e B), DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013

12.1 Progressi nell'attuazione del piano di valutazione e seguito dato alle risultanze delle valutazioni

Come già sottolineato, la valutazione del POR FSE 2014/20 non è ancora stata avviata.

12.2 Risultati delle misure di informazione e pubblicità dei fondi attuate nel quadro della strategia di comunicazione

L'obiettivo prioritario della strategia di comunicazione 2014/20 è il coinvolgimento dei cittadini, dei beneficiari (potenziali ed effettivi), degli operatori pubblici e privati, dei lavoratori, degli imprenditori, dei media, (c.d. stakeholder) perché tutta la comunità marchigiana continui nel suo progressivo percorso di conoscenza di cosa sia il Fondo Sociale Europeo e delle finalità che intende realizzare; di partecipazione attiva e acquisizione di una piena cittadinanza europea. Di seguito, una sintetica illustrazione delle azioni promosse in attuazione del piano di informazione e pubblicità.

Principali azioni e strumenti operativi

Studio di un nuovo logo identificativo del FSE Marche e di una nuova immagine identitaria.

Campagna di ADV classico

Stampa

- Vademecum Marche (2.000 copie diffuse)
- Magazine "speciale 2014" (25.000 copie) e "speciale 2016" (35.000 copie), realizzato in occasione del Cinquantenario del Macerata Opera Festival.

A marzo 2016 è stata realizzata **una campagna per divulgare il nuovo concept di campagna "Domani"** sul Corriere Adriatico, Il Resto Del Carlino, Il Messaggero per una diffusione stimata di 62.193 copie e per 703.000 lettori stimati, e una pianificazione esterna che ha visto coinvolti tutti i capoluoghi regionali (due tranches).

Sono stati realizzati: trasmissioni radiofoniche e televisive di approfondimento sia a dibattito che con i beneficiari degli interventi attuati grazie al Fondo Sociale Europeo e Spot da 30", sia per la tv che per la radio, per non interrompere il flusso comunicativo.

Periodo	Tipologia	Emittente	Audience stimata
Ottobre/dic. 2014	trasmissioni c/o i beneficiari – 5 PUNTATE	E' TV MARCHE	31.402
Maggio 2016	trasmissioni a dibattito 10 puntate	TV CENTRO MARCHE, E' TV MARCHE	200.846
Luglio 2016	Spot TV	TV CENTRO MARCHE, E' TV MARCHE	200.846
Luglio 2016	Spot radio e trasmissioni radio	RADIO CUORE, RADIO VERONICA, RADIO AZZURRA, RADIO LINEA NETWORK, RADIOBLU, RADIO SKYLINE, RADIO CENTER MUSIC.	183.000
Dicembre 2016	trasmissioni c/o i beneficiari – 5 PUNTATE	E' TV MARCHE	31.402

Attività di media relations + Web e social media relations - Azioni sul web

Le attività di media relations e web e social media relations sono state realizzate in concomitanza di tutti gli appuntamenti istituzionali, che sono stati divulgati tramite comunicati stampa pre e post evento, coinvolgimento delle tv e delle radio, documentazione fotografica/video e rassegna stampa. Il canale dedicato al FSE Marche di YouTube (<http://www.youtube.com/FSERegionemarche>), è stato aggiornato con le trasmissioni televisive, i video e le interviste realizzate a margine dei vari eventi.

Tra gli strumenti di comunicazione più innovativi vi è anche il blog www.marchedestinazionefuturo.blogspot.com dedicato al Progetto Studenti "Destinazione Futuro".

Realizzazione di materiali di comunicazione

Durante il biennio, sono stati prodotti cartelline, blocchi, agende, folder "Eureka", un video della durata di 4/5 minuti per "Premio Valore Lavoro", omaggi promozionali e i materiali per i seminari.

Implementazione e ottimizzazione sito FSE

Costante è stato l'aggiornamento del canale web, che ha svolto la funzione di vetrina in tempo reale, ma anche di archivio e memoria di quanto realizzato. Tale attività è stata realizzata in collaborazione con l'agenzia che gestisce il sito comune www.europa.marche.it.

Eventi

- 29 maggio 2014 – Ridotto del Teatro delle Muse (circa 180 persone) – "Eureka: un progetto che cresce"
- 15 luglio 2014 – Ridotto del Teatro delle Muse (circa 180 persone) - "4Eureka: il valore delle relazioni"
- 17 settembre 2014 – Ridotto del Teatro delle Muse (circa 180 persone) – "Intraprendere: progetti per creare lavoro"
- 13 novembre 2014 - Ridotto del Teatro delle Muse (circa 250 persone)- "4EUREKA Storytelling – La parola ai protagonisti"
- 16 aprile 2015 – Auditorium della Mole Vanvitelliana – Evento di presentazione POR FSE 2014/2020 (circa 300 persone).
- 4 marzo 2016 - Sala Li Madou - Palazzo Li Madou, sede della Regione Marche (circa 100 persone) - "Dottorato Eureka: un'esperienza di ricerca innovativa"
- 21 aprile 2016 – Incontro interno con i funzionari (circa 40 persone)
- 12 maggio 2016 - Attuazione del POR FSE 2014/2020, Hotel Baia Flaminia di Pesaro (250 persone)
- 10 novembre 2016 - "Formiamo persone, creiamo professionalità" Teatro Sperimentale di Ancona (circa 250 persone).

Rientrano nell'ambito dei Progetti dedicati i seguenti appuntamenti:

- evento conclusivo Progetto Studenti Destinazione Futuro: Ridotto del Teatro delle Muse, 5 dicembre 2014 (circa 190 persone) e Aula Magna della Facoltà di Economia di Ancona (ex Caserma Villarey), 9 maggio 2016, in concomitanza con la Festa dell'Europa (circa 300 persone).
- evento conclusivo Premio Valore Lavoro: 8° edizione, Salone della Loggia dei Mercanti, 9 dicembre 2014 (circa 400 persone), 9° edizione, presso l'Auditorium dell'hotel Excelsior la Fonte di Portonovo, 11 dicembre 2015 (circa 350 persone), 10° edizione, Salone della Loggia dei Mercanti di Ancona, 16 dicembre 2016 (circa 250 persone).

Newsletter FSE Domani

Sono stati complessivamente raggiunti per ogni invio oltre 5.000 item. Si è avviata anche una collaborazione con la newsletter realizzata dal FESR Marche.

Progetti dedicati

Progetto Studenti "Destinazione futuro" – nel biennio 2014/2016 sono state realizzate due edizioni, 3° e 4°, con un allargamento anche agli altri Fondi strutturali. I progetti sono stati vagliati dai frequentatori del blog, da parte di una Giuria Tecnica (formata dal pool di esperti e dai rappresentanti dell'Autorità di Gestione e dell'Assessorato), da parte dei visitatori della pagina Facebook attraverso il "Mi piace". Questo l'andamento "numerico" del Progetto, confrontando le due edizioni:

	2014	2016
Scuole partecipanti	9	10
Prodotti realizzati	17	13
Presenti all'evento finale	177	300
Voti espressi sul Blog	774	1.212
Persone raggiunte con Facebook	12.271	25.955
"Mi piace"	1.994	1.882

Premio Valore Lavoro – Premio regionale per la buona imprenditoria marchigiana. Sono state realizzate 3 edizioni che hanno visto complessivamente: candidate più di 150 aziende, premiate più di 70 imprese, 30 come Buone Pratiche Aziendali, 15 come premi per la sicurezza, le altre per Menzioni Speciali. Il lavoro di contatto e sollecitazione delle candidature ha visto realizzarsi azioni di emailing a più di 5000 items cadauno con successivi recall. Le edizioni sono state divulgate con comunicati stampa, pre e post evento, tramite le newsletter FSE e grazie al sito www.europa.marche.it, sul quale sono stati pubblicati il savethedate, l'invito, il programma e tutto il resoconto, video, fotografico e virtuale degli eventi conclusivi.

13. AZIONI ATTUATE PER OTTEMPERARE A CONDIZIONALITÀ EX ANTE (articolo 50, paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 1303/2013) (Può essere incluso nella relazione da presentare nel 2016 (cfr. il precedente punto 9)

Tutte le condizionalità risultano assolte (si vedano, in proposito, la nota ARES n. 5436854 del 19/10/2016, per quanto concerne la condizionalità T.9 e la nota dell'Agenzia per la Coesione Territoriale del 16 giugno 2017 per le condizionalità generali).

14. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI CHE POSSONO ESSERE AGGIUNTE, A SECONDA DEL CONTENUTO E DEGLI OBIETTIVI DEL PROGRAMMA OPERATIVO (articolo 111, paragrafo 4, secondo comma, lettere a), b), c), d), g) e h), del regolamento (UE) n. 1303/2013)

14.1 Progressi compiuti nell'attuazione dell'approccio integrato allo sviluppo territoriale, incluso lo sviluppo delle regioni che affrontano sfide demografiche e svantaggi naturali o permanenti, lo sviluppo urbano sostenibile e lo sviluppo locale di tipo partecipativo nell'ambito del programma operativo

Alla luce dei criteri proposti dall'Accordo di Partenariato per l'Agenda Urbana, l'analisi di contesto del POR FESR Marche 2014-2020 ha identificato le cinque città capoluogo di provincia e la città di Fano quali ambiti territoriali in cui attuare la strategia per le aree urbane.

Con decreto 202/POC del 2015, è stato quindi approvato l'Avviso di selezione di tre Strategie di Sviluppo Urbano da attuarsi attraverso lo strumento degli ITI con una dotazione complessiva di € 19.179.310,00, di cui € 17.679.310,00 in quota POR FESR e € 1.500.000,00 in quota POR FSE.

Con decreto n. 36/POC del 18 aprile 2016, in esito al positivo riscontro delle condizioni di ammissibilità stabilite dall'Avviso, è stata disposta l'ammissione alla successiva fase di valutazione di tutte le Proposte pervenute e con decreto n. 131/POC del 05/08/2016, si è preso atto delle risultanze finali cui è pervenuta la Commissione di valutazione, con approvazione della graduatoria finale di merito, relativamente alle prime tre Strategie finanziabili, nei termini che seguono:

Strategia	Autorità Urbana Proponente	Punteggio	Investimento Ammesso (€)	Quota Comune (€)	Contributo Pubblico FESR (€)	Contributo Pubblico FSE (€)	Totale Contributo Pubblico (€)
WATERFRONT 3.0	Comune di Ancona	85	7.787.000,00	1.560.000,00	5.727.000,00	500.000,00	6.227.000,00
FROM PAST TO SMART	Comune di Ascoli Piceno	81,5	14.124.000,00	7.375.500,00	6.146.500,00	602.000,00	6.748.500,00
ITI PESARO – FANO	Comune di Pesaro (con Fano)	74	9.227.203,33	2.834.100,00	5.893.103,33	500.000,00	6.393.103,33
			31.138.203,33	11.769.600,00	17.766.603,33	1.602.000,00	19.368.603,33

L'assunzione dei relativi impegni di spesa, sia sul POR FSE che sul POR FESR, è stata tuttavia rinviata ad atto successivo, da adottare in occasione della sottoscrizione di una specifica Convenzione con ognuno degli ITI ammessi a finanziamento.

Per quanto concerne, invece, **le aree interne**, si sottolinea che con DGR 1126 e 1308 del 2014 sono state individuate le tre Aree Interne della Regione Marche nei territori "Basso Appennino Pesarese e Anconetano", "Macerata" e "Ascoli Piceno".

Il Comitato Nazionale Aree Interne in data 22 luglio 2016 ha comunicato l'approvazione della strategia e l'idoneità alla sottoscrizione del relativo Accordo di Programma Quadro per le aree interne con riferimento alla Strategia d'Area "Basso Appennino Pesarese e Anconetano".

Si ricorda però che la delibera CIPE 9/2015 prevede che la sottoscrizione dell'APQ debba essere preceduta da un Atto Negoziato almeno fra la Regione o la Provincia autonoma e la rappresentanza dei Comuni dell'area progetto. Tale adempimento è stato assolto con l'approvazione del "Protocollo di intesa quadro tra Regione Marche, l'Unione Montana del Catria e del Nerone e l'Università degli studi di Urbino "Carlo Bo", per lo svolgimento di azioni comuni e la collaborazione su specifiche funzioni rilevanti per l'attuazione della Strategia Aree Interne nella programmazione comunitaria 2014-2020 per l'area pilota della Regione Marche" approvato con DGR n. 411 del 26 aprile 2016 e sottoscritto dalle parti il 29 giugno 2016.

Lo schema di "Accordo di programma quadro Regione Marche - Area Interna Basso Appennino Pesarese e Anconetano" che è stato approvato con DGR 85 del 30/01/2017 e ha comportato, a carico del POR FSE, un impegno pari a 1,4 milioni di euro.

14.2 Progressi compiuti nell'attuazione di azioni intese a rafforzare la capacità delle autorità degli Stati membri e dei beneficiari di amministrare e utilizzare i Fondi

La Regione Marche, attraverso la propria Scuola regionale e utilizzando allo scopo fondi propri, ha provveduto ad organizzare momenti formativi destinati ai funzionari coinvolti nella gestione e nel controllo degli interventi FSE 2014/20.